

Coltelli e osterie Qui 3/4

La realtà di San Potito raccontata dal presidente della circoscrizione Franco Pizzuto. "Il futuro è roseo", afferma, nonostante i problemi di ordine pubblico ed i disagi della popolazione anziana.

Storie di coltelli e di osteria. «San Potito era un paese di frontiera», spiega Franco Pizzuto, presidente del consiglio di circoscrizione, «dove si giocava, si beveva e spesso si passava oltre». Oggi, il carattere irrequieto della frazione è confermato dagli episodi di microcriminalità "importata", che negli ultimi anni sono incrementati. La responsabilità, Pizzuto, la scarica sulla mano d'opera delle ditte edili che gestiscono in subappalto i cantieri di ristrutturazione e costruzione di strade ed edifici. «Dieci anni fa, avevamo dei problemi con le comunità marocchine qui alloggiato. Si ubriacavano, litigavano e si picchiavano fra loro. Ora sono i muratori, sottopagati e magari costretti anche a lavorare in nero, a complicarci la vita». Ironia della sorte, se si pensa che a San Potito le lottizzazioni aumentano. «La frazione si sta ripopolando», spiega Pizzuto, «soprattutto per ragioni di tipo prettamente economico. La terra qui costa un terzo o addirittura un quarto di quanto viene chiesto in centro. Nella zona dietro alla Chiesa, vicino al vecchio campo sportivo, lo IACP sta costruendo 6 appartamenti riservati alle famiglie bisognose. In sette anni, la popolazione si è relativamente ridimensionata. Il problema ora sono i pochi servizi in rapporto ai tanti anziani e agli scarsi collegamenti che non permettono a questi ultimi di raggiungere agevolmente la città». Come d'abitudine, le frazioni dispongono del minimo indispensabile, come il negozio di alimentari (da quest'anno comprensivo di rivendita giornali e sali e tabacchi) e l'ambulatorio saltuario del medico di base. Dalla chiusura delle scuole elementari, avvenuta dieci anni fa, il servizio di trasporto pubblico funziona soltanto una



volta al giorno, nell'unica corsa delle 7.30 del mattino. «In questi anni gli interventi più sostanziosi hanno coinvolto il campo sportivo, ricostruito da poco dopo una attesa che durava dall'89, completo di spogliatoi e parcheggio esterno e l'allacciamento fognario alla centrale di Bagnucavallo. Spesso», continua Pizzuto, «la gente non si rende conto dell'importanza dei lavori». La pecca dell'amministrazione è, secondo Pizzuto, la lentezza burocratica che rimanda gli interventi per anni. «Alcune strade, ad esempio», ricorda, «si trovano in uno stato disastroso. Via Storta e via Palazzo in particolare. Il Comune le ha inserite di recente nel piano strade, con la speranza che l'intervento si verifichi entro breve. I rapporti con l'amministrazione sono buoni. L'unica remora è nei confronti dell'ufficio tecnico e del suo personale, che "buca" gli appuntamenti senza avvertire e a volte promette a vuoto. E' sempre me-

glio dire apertamente che una cosa non si può fare piuttosto che lasciare la questione sospesa». Lo spirito di collaborazione è una caratteristica degli abitanti. Il circolo che ha sostituito la vecchia Casa del Popolo funziona ancora, grazie ai contributi raccolti da coloro che lo frequentano regolarmente. «Rischia di chiudere parzialmente perché non era a norma», spiega Pizzuto, «così tutti si sono autotassati. Il circolo è una realtà importante, un luogo di incontro per i ragazzi e per gli appassionati di biliardo». Nella sala superiore, infatti, sui tavoli verdi si disputano i campionati provinciali, richiamo per appassionati provenienti da ogni parte della Regione. La realtà economica rimanda all'agricoltura e alle attività artigianali e industriali presenti. Il futuro? «Roseo», ci risponde Pizzuto.

Monia Saviali

L'arco in degrado

E' l'unica porta superstita delle cinque che anticamente chiudevano gli accessi di Lugo. L'arco di San Bartolomeo, all'angolo fra via Lumagni e via Fermi, da anni si trova in una condizione di degrado significativa. L'intonaco sta cadendo a pezzi, rovinando in qualche caso sulla testa di chi lo attraversa. Alcuni anni fa, un gruppo di cittadini chiese all'amministrazione di intervenire. Inutilmente, visto che la proprietà dello stabile è privata e quindi libera di scegliere se ristrutturare o meno. Oggi quel movimento si sta riformando, per proteggere una delle poche strutture storiche "originali". Quello di San Bartolomeo, che in origine si chiamava di San Carlo, era uno degli ingressi più antichi. Era inoltre, a detta del Bonoli - autore del volume che racconta la storia della città - la meglio protetta, con fortificazioni anche ai fianchi. Durante la signoria estense, faceva compagnia ad altre quattro porte: quella della "Madonna" poi detta del Ghetto in fondo alla strada di Codalunga, probabilmente la più antica assieme a quella di Brozzi che si apriva sulla via omonima; quella di Pontenuovo, di cui non si sa nulla a parte che era posta in fondo alla strada che fiancheggiava la Rocca verso est; e, per finire, quella di S. Maria, detta poi di Faenza. Tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 vennero demolite definitivamente, ad esclusione dell'unica superstita di via Lumagni. «Qualche anno fa abbiamo cercato di sensibilizzare i proprietari», spiega Carlo Venturoli, ingegnere capo del Comune. «I nostri tentativi non sono però valsi a nulla. E dire che esiste la possibilità di accedere a mutui agevolati per il restauro». Speriamo che la proprietà ne usufruisca prima che la porta cada...



"Il mostro bambino"

Un titolo inquietante per incontri di letteratura e cinema dedicati alla crudeltà. "Il mostro bambino" marchia la rassegna organizzata da Comune, biblioteca, associazione culturale "Il Bradipo", cooperativa culturale "Tutti a partire" da venerdì 3 aprile, alle 17. Nell'aula magna del Liceo Ginnasio Trisi-Graziani in Piazza Trisi 4, Marco Sangiorgi presenta il libro di Simona Vinci dal titolo "Dei bambini non si sa niente" (Torino Einaudi). Il romanzo sviluppa il tema dell'erotismo ambiguo e innocente dei bambini, contaminato dallo sguardo degli adulti. Segue, venerdì 17, sempre alle ore 17, l'appuntamento con Andrea Bruni, fondatore con Carlo Lucarelli, Eraldo Baldini e Giampaolo Rigosi di "Incubatoio 16", la prima rivista telematica dedicata al genere noir, che presenterà il lavoro di Graziani Braschi e Cristina Proto intitolata "Il quaderno di Stephen King. Vita, opere e idee del re dell'horror" (Firenze Polistampa). Termina, venerdì 24 aprile, la proiezione del film "Freak Show. Il cinema della difformità" (Bologna, Punto Zero), di Pier Maria Bocchi, collaboratore delle riviste cinematografiche Cineforum e Duel, e Andrea Bruni.

Progetto "Ulisse"

Il progetto "Ulisse" del comune di Lugo, è considerato fra i più significativi a livello nazionale. Lo afferma il "Rapporto Isla", una pubblicazione diffusa a livello comunitario. L'assessore alla cultura, Pier Luigi Facchini, ha ritirato di recente a Pisa, in occasione del Simposio nazionale di Isla, Società dell'informazione nelle aree locali, un riconoscimento destinato al Comune. Progetto Ulisse si pone l'obiettivo di mettere gli studenti in grado di dominare i linguaggi e le tecnologie multimediali ed è basato sull'integrazione delle risorse e delle professionalità che possono concorre a creare nei giovani la capacità di avvalersi delle opportunità informative, educative, formative e di partecipazione attiva alla vita della loro comunità.



COMUNE
DI LUGO
PROVINCIA DI RAVENNA

IL DIRIGENTE
Settore Assetto e Utilizzo del Territorio

Visto l'art. 11 della legge 4 dicembre 1993 n. 493;
Vista la delibera del Consiglio Regionale n. 820 del 22.1.1998 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 25/02/98 avente per oggetto "Programmazione degli interventi da finanziare con i fondi attribuiti alla Regione Emilia Romagna dal D.M. 7 aprile 1997 per i programmi di recupero urbano di cui all'art. 11 della Legge 4.12.93 n. 493;
Vista la delibera di Giunta Comunale n. 159 del 18.3.98 esecutiva a termini di legge;

RENDE NOTO

• che fino al 30 aprile 1998 i soggetti pubblici, tra cui l'I.A.C.P. e i soggetti privati quali imprese di costruzione, cooperative di produzione e lavoro, cooperative di abitazione, nonché altri soggetti come società di gestione operanti nel mercato immobiliare, fondazioni, associazioni del volontariato, istituzioni non profit, possono presentare al Comune di Lugo proposte di programmi di recupero urbano, nel rispetto delle procedure previste dalla delibera di Consiglio Regionale n. 820 del 22.1.98, corredate dell' idonea documentazione prevista al punto 6) dell'allegato "A" della suddetta delibera regionale;
• le proposte di programmi di recupero urbano dovranno essere presentate al Comune di Lugo Piazza Martiri Libertà 2 - 48022 Lugo - Servizio Urbanistica.
Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Urbanistica - Arch. Lama Mirella (Tel. 0545/38408).
Lugo, 27 marzo 1998

IL DIRIGENTE
(Arch. Iginio Pasi)

Troppi piccioni nel Pavaglione

Quanti sono i piccioni che proliferano a Lugo? Difficile dirlo. Quello che è certo è che nidificano nei vani delle arcate interne del Pavaglione e sporcano oltre alle colonne, il fronte dei negozi con il risultato di scatenare le ire dei proprietari. «E' uno schifo, sono troppi», ci ha allarmato telefonicamente uno dei tanti commercianti che ogni mattina, scopa alla mano, arriva laddove gli spazzini del Cosesco hanno trascurato di pulire. «Più volte ci siamo rivolti al Comune, all'Ausl e al Cosesco, senza ottenere nulla di concreto. Ci dicono "provvederemo", ma la situazione non cambia». Oltre al danno estetico, secondo i commercianti, entra in ballo anche una questione prettamente igienica, smentita da Pier Carlo Sgarbi, responsabile del servizio veterinario dell'Ausl. Da tre anni a questa parte, ci ha spiegato, il Comune, attraverso l'azienda, ha concluso un accordo convenzionato con le associazioni Aquila e Sirep per il controllo dello stato di salute e della quantità dei colombi che sorvolano la città. Nel '96, degli 800 catturati, 70 sono stati sterilizzati, 209 liberati subito, 58 inviati all'istituto zooprofilattico per alcuni controlli sanitari. Nel '97, il monitoraggio ha coinvolto 653 piccioni, 183 sani, 46 malati e 41 da sterilizzare. I soppressi, affetti da malattie pericolose anche per il genere umano (vaiolo, pseudo peste, diarrea), sono stati in tutto 500. Per il '98 gli interventi sono in corso. «Con l'eliminazione e la sterilizzazione si cerca di ridurre e mantenere sana la colonia di piccioni esistenti in città», ricorda Sgarbi. «I pericoli per la salute dell'uomo sono praticamente inesistenti». Per le pulizie, invece, tutto è rimandato al Cosesco.

il Resto del Carlino

ACCORDO A LUGO TRA LA COLLEGIATA E IL COMUNE Un grande parcheggio pubblico nella zona di piazza Savonarola

Servizio di
Gianfranco Camerini

Visto che i lughesi non ne vogliono sapere di parcheggiare in piazza XIII Giugno e continuano a cercare un posto auto a pochi metri dal centro, pagando spesso per pigrizia cospicue contravvenzioni, l'amministrazione comunale lughese sta correndo ai ripari cercando di offrire nuove soluzioni agli automobilisti. Come? Usando spazi ben conosciuti, ma poco sfruttati. Il parcheggio oggetto del desiderio è quello della Collegiata, un'area che, per via della sua collocazione in pieno centro storico, è stata individuata quale sede di parcheggio pubblico dal piano urbano del traffico, approvato con una delibera del consiglio comunale nel giugno 1996.

Tanto per mettere i puntini sulle 'i', occorre dire che non troveremo lo spazio adibito a parcheggio nel giro di qualche giorno, tuttavia, in attesa di poter individuare una soluzione definitiva, è stato raggiunto un accordo con il parroco don Signani per la sua realizzazione, accordo valevole per un periodo di tre anni. Stando agli atti ufficiali si sa che la parrocchia dei santi Francesco ed Ilaro, proprietaria dell'area attigua alla chiesa della Collegiata (ubicata a Lugo in piazza



In piazza Savonarola vi sarà uno dei due accessi al futuro parcheggio della Collegiata.

Savonarola) si impegna ad utilizzare i 2.400 metri quadri a disposizione per la realizzazione del tanto sospirato parcheggio ad uso pubblico. Ovvio che il pedaggio non sarà gratuito come altrettanto ovvia è l'importanza della valvola di sfogo che si andrà ad aprire a vantaggio dell'intera comuni-

tà. L'accesso al rettangolo sarà duplice: vi si potrà accedere da via Fratelli Cortesi e da piazza Savonarola e rimarrà aperto dalle 7.30 del mattino fino alle 19.30, dal lunedì al venerdì, mentre nella giornata di sabato l'apertura riguarda solo la mattinata, dalle 7.30 alle 13.30. Nei giorni festivi è

prevista la chiusura. Ma quanto si pagherà? Le tariffe applicate saranno quelle mediamente praticate nei parcheggi pubblici della città e, in ogni caso, non si supereranno le 1000 lire all'ora.

La durata della convenzione, che ricorda tanto la storia di Peppone e don Camillo, è triennale e partirà dal Primo maggio prossimo. Nel 2001 sapremo cosa accadrà all'interno delle mura della Collegiata. La parrocchia si accollerà tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area e, per la realizzazione del parcheggio, sarà sempre il "mite" don Signani a dover realizzare a proprie spese opere di fognatura ed asfaltatura del piazzale.

Il Comune elargirà un contributo forfetario quantificabile in 25 milioni a fronte dei lavori necessari per la realizzazione dell'opera, più un corrispettivo annuo di 2 milioni di lire da rivalutarsi annualmente in base all'indice Istat. Se la parrocchia dovesse recedere dagli accordi non dovrebbe far altro che restituire i 25 milioni, cifra che verrebbe maggiorata degli interessi legali, più due milioni che il Comune deve anticipare per l'anno in corso. Nero su bianco, una volta tanto, nell'interesse di lughesi e non: un sette più se lo meritano nell'occasione il mite don Signani ed il vulcanico sindaco Roi.

A Lugo libri e... crudeltà

LUGO - "Il mostro bambino", letteratura e cinema della crudeltà, questo il tema del ciclo di incontri, organizzato dal Comune di Lugo, dalla Biblioteca Trisi, dall'Associazione Culturale Il Bradipo e dalla Cooperativa Culturale Trattati, in programma a Lugo nell'Aula Magna del Liceo Ginnasio Trisi-Graziani (piazza Trisi 4). Il primo appuntamento è per oggi alle ore 17. Marco Sangiorgi presenta il libro di Simona Vinci "Dei bambini non si sa niente" (Torino, Einaudi 1997). Sarà presente anche l'autrice.

Comitato per la discarica

È nato nei giorni scorsi il nuovo "Comitato di Belricetto, San Bernardino e Voltana", deciso a dare battaglia al Comune e Cosesco sulla questione discarica. Il traffico sulla Traversagna, completamente disastrosa, complica i disagi dei residenti rendendo invivibile la zona. Gli aderenti parlano di catastrofe ecologica, mentre maturano altri interrogativi sul costo degli interventi e sulle probabilità che si rendano fattibili entro breve. Il primo incontro già organizzato ha attirato diversi consensi anche se incertezze e dubbi restano ovviamente aperti.

SECONDO ELENA FIORE Stragi del sabato sera: «è necessario insistere nell'educare i giovani»

Corrado 2/4

«Il nemico più grande contro il quale dobbiamo combattere è la velocità della auto guidate dai giovani. Nell'ultimo nostro controllo abbiamo dovuto ritirare sette patenti, due delle quali rilasciate nel 1997, quindi di ragazzi da poco maggiorenni. La situazione è ancora più grave se si considera che le trasgressioni, per quanto riguarda la velocità, sono di entità elevata: effettuiamo controlli in strade dove c'è il limite dei 50 chilometri orari e constatiamo velocità superiori ai 100 chilometri. A quel punto non possiamo far altro che ritirare la patente». A intervenire sulle importantissime problematiche suscitate dalle stragi del sabato sera — che hanno colpito così duramente il Lugheese — è la comandante della Polizia municipale di Lugo, Elena Fiore. Il suo è un posto di osservazione 'privilegiato' per tastare il polso della situazione.

«E' fondamentale — prosegue la comandante — la prevenzione nei giovani. Basti pensare che vi sono giovani a cui ritiriamo la patente che sono recidivi, hanno avuto cioè un uguale provvedimento solo pochi mesi prima. Ecco perchè occorre puntare sull'edu-

cazione stradale fin da piccoli. Così, a partire dalla seconda elementare e fino alla quinta andiamo nelle scuole a parlare del Codice della strada, ma è fondamentale che questa educazione prosegua in casa, perchè sono poi le famiglie a dare le chiavi dell'auto ai giovani». E a quel punto, sottolinea forse con un po' d'amarezza Elena Fiore, «non possiamo far altro che applicare la legge. E sul piano delle infrazioni molte sono legate al mancato uso delle cinture di sicurezza, dimenticando che il solo airbag, senza cinture, può essere a volte anche controproducente». Per quanto riguarda il nuovo Codice della strada ormai in arrivo, «ritengo giusto l'uso del casco per tutti i conducenti di ciclomotori e motori. Come è giusto sancire il divieto all'uso del telefono cellulare durante la guida: molte infatti sono le infrazioni che rileviamo in tal senso. Ma in generale occorre maggiore collaborazione dei cittadini. Ad esempio solo gli anziani utilizzano il mercoledì mattina il 'Merca-bus' per recarsi dalla periferia al mercato; tutti gli altri vanno in centro in auto e poi si lamentano per le multe per divieto di sosta».

[Alberto Ghetti]

Voltana Ecco il depuratore 'biologico' a fanghi attivi

Domani, sabato, alle 12 nell'impianto di depurazione in via Boschetto, vi sarà l'inaugurazione dei nuovi collettori fognari e dell'adeguamento del depuratore di Voltana. Il nuovo impianto è stato rilevato dal Comacar per un importo di 300 milioni di lire, ma il ministero dell'Ambiente è intervenuto con un finanziamento di circa un miliardo, mentre il Comune ha 'contribuito' con 260 milioni. All'inaugurazione saranno presenti: il sindaco Maurizio Roi; il presidente del Sedarco, Giorgio Lama; il presidente della Circoscrizione, Carlo Monti. Il funzionamento del nuovo impianto di depurazione è semplice: in pratica aggiungendo ossigeno al liquame d'ingresso, attraverso apposite turbine, si sviluppa una flora microbica che ha il compito di distruggere tutte le sostanze organiche. Il tutto si trasforma in fango 'attivo' che viene fatto sedimentare; nella parte superiore della vasca affiora l'acqua depurata, mentre i fanghi formati sono poi sottoposti a disidratazione ed utilizzati in agricoltura.

Corrado 2/4

Autorità in carrozzella

Il mondo è bello perchè è vario e, nella sua varietà, può consegnarci eventi e fatti che fuoriescono dalla routine quotidiana. Tutti i cittadini sono al corrente del dibattito problema delle barriere architettoniche e sono altrettanto al corrente degli innumerevoli disagi che tali ostacoli causano a quanti sono costretti su una sedia a rotelle. Da diversi anni Corrado Larici, affetto da sclerosi multipla, si batte affinché chi si trova nella stessa situazione possa godere degli stessi diritti di tutti gli altri in modo da condurre una vita dignitosa. Nell'arco di questi anni, tanti sono stati i solleciti sollevati dal nostro Corrado e, ad onor del vero, il Comune, con il Sindaco Roi a capo, ha sempre dimostrato una grande sensibilità, facilitando la viabilità ed eliminando molti degli ostacoli presenti prima, attraverso lo smussamento di marciapiedi e con la costruzione di piste ciclabili. A conferma dell'impegno profuso da parte dell'Autorità Comunale giunge ora una significativa iniziativa: martedì 7 aprile, infatti, presso Largo Relencini, alle ore 11, il nostro Corrado percorrerà un tragitto in carrozzella insieme al primo cittadino lugheese Maurizio Roi e alla Comandante dei Vigili Urbani, Elena Fiore. Fin qui nulla di strano se non fosse che anche le due autorità percorreranno il tratto in carrozzella. Da Largo Relencini la comitiva proseguirà per via Magnapassi, si inoltrerà attraverso la Galleria, in via Matteotti, per poi terminare l'escursione sempre in Largo Relencini. E' certamente una prova di grande sensibilità che soddisfa Corrado Larici: «Ringrazio infinitamente il Sindaco Roi e la Comandante Fiore per la disponibilità che mi hanno dimostrato, che conferma il loro impegno. Desidero però precisare una cosa: questa piccola "gita" non è assolutamente una protesta, ma un modo per mantenere viva la sensibilità pubblica su questa dematica. Desidero far sapere che il Comune, ed in particolare il Sindaco Roi, hanno fatto di tutto per facilitare la situazione. Sono da elogiare in maniera assoluta: a loro va tutta la mia riconoscenza. Piuttosto, continua Corrado, vorrei fare arrivare la mia voce ai commercianti e alla Confcommercio affinché rendano accessibili i negozi i quali, il più delle volte, presentano un fastidioso gradino all'entrata. In questi anni si è fatto tanto, ma è giusto non dimenticare che esistono ancora diverse strutture alle quali noi non possiamo accedere per le quali basterebbe una semplice predellina. Se la mia riconoscenza va dunque al Comune non posso dire altrettanto ai miei concittadini, ai quali chiedo un maggior senso di responsabilità in alcune situazioni quali l'appoggiare la bicicletta in modo da non rendere impossibile il nostro passaggio».

Alberto Ghetti

Comincia un ciclo di incontri. Presentazione di un libro

Letteratura della crudeltà

LUGO - "Il mostro bambino", letteratura e cinema della crudeltà, questo il tema del ciclo di incontri, organizzato dal Comune di Lugo, dalla Biblioteca Trisi, dall'associazione culturale "Il Bradipo" e dalla Cooperativa culturale "Tratti", in programma a Lugo nell'aula magna del liceo ginnasio "Trisi-Graziani" (piazza Trisi 4). Il primo appuntamento è per oggi, alle ore 17. Marco Sangiorgi presenta il libro di Simona Vinci "Dei bambini non si sa niente" (Torino, Einaudi, 1997). Si tratta di un romanzo che entra dentro l'erotismo dei bambini, quello ambiguo, ma innocente, dei giochi lontano dai grandi e quello contaminato dagli

sguardi adulti. L'autrice, al suo primo romanzo, si riallaccia a Marguerite Duras e Ian Mc Ewan per raccontare dall'interno l'universo dei bambini e quasi adolescenti, tra innocenza e corruzione, tra giochi, odori, cose familiari e certezze spensierate di una volta, il rock acido dei Soundgarden e la scoperta del sesso, del corpo e di come sia inevitabile e spaventoso crescere.

"Un libro che non si fa dimenticare - così lo definisce Rossana Rossanda - e non per l'eccesso della vicenda, ma per la sua fatalità". Si prosegue venerdì 17 aprile, sempre alle 17, con Andrea Bruni, fondatore con Carlo Lucarelli, Eraldo

Baldini e Giampiero Rigosi di "Incubatoio 16", la prima rivista telematica dedicata al genere "nero", che presenterà il lavoro di Graziano Braschi e Cristina Proto "Il quaderno di Stephen King. Vita, opere, idee del re dell'horror" (Firenze, Polistampa, 1997). Il terzo e ultimo appuntamento, in programma per venerdì 24 aprile, alle ore 17, sarà invece dedicato al cinema. Marco Sangiorgi presenta "Freak Show. Il cinema della difformità" (Bologna, PuntoZero, 1998) di Pier Maria Bocchi, collaboratore delle riviste cinematografiche "Cineforum" e "Duel", e Andrea Bruni. Agli incontri saranno presenti gli autori.

Nell'aula magna del liceo inizia un ciclo sul 'mostro bambino'

'Il mostro bambino', letteratura e cinema della crudeltà, questo il tema del ciclo di incontri in programma da oggi a Lugo nell'aula magna del liceo in piazza Trisi 4. Il primo appuntamento, alle 17, è con Marco Sangiorgi che presenta il libro di Simona Vinci 'Dei bambini non si sa niente' (Einaudi): un romanzo che parla dell'erotismo dei bambini, quello ambiguo ma innocente dei giochi lontano dai grandi e quello contaminato dagli sguardi adulti. I prossimi appuntamenti sono per il 17 aprile e il 24 aprile. L'iniziativa è organizzata da Comune, biblioteca Trisi, associazione 'Il Bradipo' e cooperativa culturale 'Tratti'.

Carlo 3/4

Lugo QUI 3/4

Usare meglio i fondi comunitari

Partendo dalla considerazione che l'Italia usa poco e male i fondi comunitari - anche perché gli enti locali sono esclusi quasi totalmente da un rapporto diretto con l'Unione Europea - il Comune ha aderito al Servizio per i fondi comunitari



promosso dall'Anci. Lo scopo è appunto quello di creare, in ogni ente locale, un Servizio comunale per i fondi comunitari, con personale in grado di preparare le richieste di finanziamenti all'Unione Europea. Il primo passo verso l'istituzione del Servizio è ora un seminario che si terrà nelle prossime settimane, a cui verranno invitati anche rappresentanti di altri Comuni del lughese.